

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

decreto rettorale

Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca della durata di 12 mesi presso l'Università Iuav di Venezia - Titolo: "Paradigmi del Teatro Barocco italiano: raccolta, analisi e catalogazione documentale".
SSD: PEMM-01/A - ITAL-01/A
responsabile scientifico: prof. Stefano Tomassini
Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG

il rettore

preMESSO che

- il prof. Massimiliano Ciammaichella (in qualità di responsabile della ricerca) e il prof. Stefano Tomassini (in qualità di responsabile scientifico dell'assegno in oggetto) hanno richiesto, con email pervenuta il 15 dicembre 2024, l'avvio di una procedura di valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca della durata di 12 mesi presso l'Università Iuav di Venezia, dal titolo "Paradigmi del Teatro Barocco italiano: raccolta, analisi e catalogazione documentale" per un importo totale di euro 19.367,00 (importo lordo complessivo al netto degli oneri a carico amministrazione) e per un costo complessivo stimato in euro 24.000,00 a valere sul progetto di ricerca "SCAENAE - Teatro barocco italiano. Paradigmi della scena e della memoria culturale", finanziato dal programma PRIN 2022 (Programmi di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale), Codice U-GOV PRJ-0124, CUP: F53C24001320006;

- la partecipazione di Iuav al progetto di ricerca "SCAENAE - Italian Baroque Theatre. Paradigms of Scene and Cultural Memory" è stata approvata con decreto del rettore rep. 852-2024 del 18/12/2024;

- i proff. Massimiliano Ciammaichella e Stefano Tomassini hanno inviato il programma e le specifiche dell'assegno di ricerca in parola in qualità di responsabili scientifici;

vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca" e successive modifiche;

visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è pari a 19.367,00 euro;

vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022", con particolare riguardo all'articolo 6-quaterdecies, che detta la disciplina transitoria per gli assegni di ricerca;

richiamato il Decreto Direttoriale del MUR n. 104 del 2 febbraio 2022, *bando PRIN 2022*;

visto il Decreto dirigenziale del MUR n. 20442 del 06 novembre 2024, che ammette a finanziamento il progetto SCAENAE, a seguito dello scorrimento delle graduatorie del settore SH5 Cultures and Cultural Production del bando PRIN 2022 sopra richiamato;

richiamata la "Sezione Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) Iuav;

richiamato il codice di etico e di comportamento dell'Università Iuav di Venezia;

richiamato il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca;

accertato che la proposta di assegno di ricerca presentata dai proff. Massimiliano Ciammaichella e Stefano Tomassini trova copertura sui fondi del progetto di ricerca PRIN 2022 "SCAENAE - Teatro barocco italiano. Paradigmi della scena e della memoria culturale", finanziato dal programma PRIN (Programmi di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale) 2022 nell'ambito del Fondo per il Programma Nazionale, Codice U-GOV PRJ-0124, CUP: F53C24001320006, responsabile della ricerca il prof. Massimiliano Ciammaichella;

decreta

articolo 1 (Tipologia concorsuale)

1. di indire una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca - Università Iuav di Venezia - Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

ASSEGNO DI RICERCA

Settore Scientifico-Disciplinare: PEMM-01/A - ITAL-01/A

Dipartimento: Culture del progetto

Titolo della ricerca: Paradigmi del Teatro Barocco italiano: raccolta, analisi e catalogazione documentale

Responsabile dell'assegno: prof. Stefano Tomassini

Durata dell'assegno: 12 mesi

Importo totale dell'assegno: € 19.367,00 (importo lordo complessivo al netto degli oneri a carico amministrazione).

Costo complessivo stimato (compresi oneri a carico dell'amministrazione): € 24.000,00.

Descrizione della ricerca

La ricerca rientra nel progetto SCAENAE - Teatro barocco italiano. Paradigmi della scena e della memoria culturale (PRIN 2022), unità operativa di Venezia.

In particolare, si inserisce nel WP1. Raccolta documentale, analisi e catalogazione, per la mappatura dei teatri e degli spettacoli italiani del Seicento. Si raccoglie, cataloga e analizza la documentazione testuale e iconografica utile alla definizione di un primo repertorio bibliografico e di un glossario internazionale dei termini relativi al teatro barocco.

Particolare attenzione è rivolta allo studio di fonti inedite in cui il tema dello spettacolo è un paradigma in grado di mostrare il cambiamento complessivo dell'impegno teorico che, storicamente, in esso si riconosce, tra araldica simbolica, allegoria della storia e mirabilia Dei: orazioni e discorsi accademici, panegirici e sermoni quaresimali, il cui punto di partenza metaforico è l'allegoria dello spettacolo e il topos del «tutto il mondo è teatro».

Obiettivi della ricerca

Gli obiettivi della ricerca sono legati principalmente alla restituzione editoriale, e alla divulgazione su piattaforma collaborativa, dei testi barocchi affinché sia possibile documentare e ricostruire il contesto socioculturale che li ha prodotti e porre così nuovi problemi alla comprensione del Teatro Barocco italiano come una insostituibile esperienza della storia dello spettacolo. Sono necessarie solide competenze ecdotiche per la trascrizione e la curatela filologica, linguistica e metrica, dei testi raccolti per la loro pubblicazione. Sono inoltre auspicabili: una buona cultura classica e conoscenze nell'area teatologica-

musicale. L'obiettivo è quello di rendere disponibili nuove idee teorico-critiche dalla lettura di questi testi seicenteschi, per orientare e sollecitare una nuova comprensione del modello teatrale barocco italiano, la vita della scena e delle pratiche, l'origine e la diffusione del paradigma architettonico non a caso chiamato "teatro all'italiana".

Programma di lavoro e progetto specifico

Il programma prevede la ricerca presso fondi e archivi seicenteschi di testi e fonti inedite, per ricostruire una mappa digitale della loro diffusione e progettare una importante raccolta editoriale in forma critica, che comprenda fasi di trascrizione e di commento (testuale e intertestuale) con il reperimento di tutte le fonti classiche e moderne citate. Da una parte le scelte ecdotiche orientano la forma e la natura di queste restituzioni editoriali; dall'altra, la lettura restituisce nuovi problemi e idee alle estetiche della scena barocca italiana e al paradigma architettonico, rendendo accessibile un nuovo sapere che preserva e insieme rinnova un patrimonio culturale alle generazioni future. Più nello specifico: iniziale mappatura delle scritture sulle allegorie dello spettacolo e della tragedia come paradigmi della cultura barocca italiana; cura editoriale di una vasta scelta di questi testi, filologicamente restituiti alla vita del presente; regesto delle fonti iconografiche.

Modalità di svolgimento della ricerca

La ricerca verrà condotta sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Stefano Tomassini e del responsabile della ricerca, prof. Massimiliano Ciammaichella.

Le attività previste saranno prevalentemente svolte nelle sedi dell'Università luav di Venezia.

Modalità e fasi delle verifiche

L'assegnista produrrà una relazione trimestrale sulle attività svolte. Tali relazioni saranno suddivise in capitoli e conterranno le seguenti sezioni: attività svolte, attività di ricerca in atto, risultati scientifici della ricerca, programmazione delle attività per il trimestre successivo. Tali relazioni saranno sottoposte al responsabile dell'assegno di ricerca che ne valuterà i contenuti.

Esiti attesi

Catalogazione e predisposizione dei materiali raccolti (fonti testuali e iconografiche), per la loro implementazione in una piattaforma digitale collaborativa;

Collaborazione alla costruzione di un glossario internazionale dei termini riferibili alle arti sceniche seicentesche;

Pubblicazione di almeno un contributo scientifico inedito, su tematiche strettamente legate alla ricerca in oggetto.

Profilo dell'assegnista

La persona candidata dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti all'assegno di ricerca e di avere già svolto ricerche negli ambiti del teatro e della cultura barocca.

Si richiede una buona conoscenza della lingua inglese.

Titoli preferenziali

Dottorato di ricerca nelle culture del Barocco.

articolo 2 (Requisiti di ammissione)

1. Possono partecipare alla selezione i/le cittadini/cittadine appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i/le cittadini/cittadine extracomunitari/extracomunitarie, in possesso del **titolo di dottore/dottoressa di ricerca** e di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

2. Sono esclusi/escluse dalla selezione i/le candidati/candidate che appartengono al personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010 e che superano il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato: "La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso".

3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

4 L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

articolo 3 (Domanda di ammissione)

1 La domanda di partecipazione alla selezione pubblica deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina: <https://pica.cineca.it/iuav/>
a partire dalle ore 13.00 del 23 dicembre 2024 ed entro e non oltre le ore 13.00 del 22 gennaio 2025.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il/la candidato/candidata dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF.

2 La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed includere obbligatoriamente:

- Curriculum vitae e studiorum, preferibilmente in formato europeo;
- Copia di documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza ma la procedura di compilazione e l'invio informatico della domanda dovranno essere completati entro e non oltre la data e l'ora di scadenza del bando. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

3 Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, gli stati, fatti e qualità personali possono essere documentati mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà da parte di:

- i/le cittadini/cittadine italiani/italiane e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i/le cittadini/cittadine di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- i/le cittadini/cittadine di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga

in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il/la candidato/candidata è cittadino/cittadina, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

4 Le persone con disabilità, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

5 L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

6 Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il/la candidato/candidata decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia. L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

7 È considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dal bando. Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione concorsuale di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando.

8 Non è consentito fare riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati per la partecipazione ad altri concorsi presso questa o altre Amministrazioni.

articolo 4 (Commissione giudicatrice)

1. L'Università luav di Venezia provvede ad effettuare la valutazione comparativa dei curricula dei/delle candidati/candidate avvalendosi di una apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

2. Il provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato nella pagina dedicata alla "Ricerca", sezione "lavorare nella ricerca", del sito di ateneo.

3. Gli atti di selezione sono sottoposti all'approvazione del dirigente dell'area Ricerca Sistema bibliotecario e documentale.

articolo 5 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)

1. La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e della valutazione di un curriculum vitae e studiorum.

2. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.

3. Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)
indicatori di valutazione

a) titolo di dottorato, eventuale attribuzione di assegni, fino a un massimo di 40 su 60 punti;

b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 10 su 60 punti;

c) esperienze di studio, di ricerca e professionali in Italia e all'estero, fino a un massimo di 10 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 20 su 40 punti;

b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 10 su 40 punti;

c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.

Coloro che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati/considerate idonei/idonee al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

4. Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei/delle candidati/candidate, tenendo conto dei criteri di cui al precedente comma 1 e conformandosi alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

5. Il colloquio si svolgerà il **giorno 30 gennaio 2025 alle ore 11.00**, in presenza, presso la sede del Cotonificio veneziano di Venezia, Aula: Lar. Laboratorio di supporto al progetto - Università luav di Venezia.

Eventuali modifiche a giorno e orario del colloquio saranno pubblicate nel sito web di Ateneo, alla pagina dedicata a "lavora con noi", nella specifica sezione relativa alla presente selezione. Ciascuna pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

6. Per svolgere il colloquio, i/le candidati/candidate dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

7. Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei/delle candidati/candidate nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli/delle idonei/idonee al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al/alla candidato/candidata collocato/collocata nella prima posizione della graduatoria dei/delle candidati/candidate idonei/idonee. In caso di parità di punteggio, prevale il/la candidato/candidata con la minore età anagrafica.

8. Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

articolo 6 (Incompatibilità)

1. L'assegno di ricerca non può essere cumulato con altri assegni di ricerca.

2. Ai/alle titolari di assegno di ricerca possono essere conferiti contratti di insegnamento nel limite massimo di 80 ore a semestre e contratti di attività didattica integrativa presso l'università luav, nel rispetto di quanto previsto ai successivi commi 5 e 7. Il possesso del titolo di dottore/dottoressa di ricerca costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dei predetti contratti.

3. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei/delle titolari di assegni.

4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza

assegni per il/la dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche. I/le dipendenti privati/private, ancorché part-time, non possono usufruire di assegni di ricerca, tranne nel caso di sospensione del contratto per l'intera durata dell'assegno.

5.I/le titolari di assegno di ricerca possono svolgere incarichi di insegnamento, attività didattica integrativa e attività di lavoro autonomo, previa comunicazione alle strutture responsabili del programma di ricerca e a condizione che, a giudizio del/della responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca e non rechi pregiudizio all'ateneo, tranne nel caso in cui specifici programmi di ricerca nazionali ed internazionali prevedano l'incompatibilità tra assegno di ricerca e incarichi di insegnamento, attività didattica integrativa o lavoro autonomo.

6.L'impegno lavorativo dedicato alle sole attività dell'assegno di ricerca si intende corrispondente a 1500 ore distribuite in dodici mensilità, tranne nel caso di partecipazione a progetti finanziati dal programma Horizon Europe o ad altri programmi le cui regole di rendicontazione richiama espressamente quelle di Horizon Europe, per i quali il tempo produttivo è definito nella misura forfettaria di 1.720 ore annue.

7.L'impegno lavorativo massimo dedicabile ad aggiuntive attività di lavoro autonomo compresi incarichi di insegnamento o attività didattica integrativa non può superare le 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale. Le strutture responsabili del programma di ricerca possono prevedere nei bandi un limite massimo inferiore alle 300 ore, qualora motivatamente richiesto dal responsabile della ricerca.

8.L'inosservanza delle norme del presente regolamento e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il/la beneficiario/beneficiaria da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

articolo 7 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il/la dirigente responsabile del procedimento emana con proprio provvedimento la graduatoria dei/delle candidati/candidate che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università Iuav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al/alla vincitore/vincitrice della valutazione comparativa.

2. L/la assegnatario/assegnataria dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università Iuav di Venezia.

3. Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.

4. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al/alla candidato/candidata immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.

5. L'assegno di ricerca sarà dell'importo totale lordo percipiente pari a € 19.367,00 e della durata di 12 mesi. L'assegno viene erogato al/alla titolare in rate mensili posticipate. Gli /le assegnisti/assegniste di ricerca sono soggetti/soggette alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.

6. L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".

7. Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università Iuav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

articolo 8 (Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali trasmessi dai/dalle candidati/candidate con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (GDPR), saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione. Si rinvia all'Informativa per il trattamento dei dati personali dei/delle candidati/candidate che intendono partecipare a procedure di selezione per il conferimento di assegni di ricerca e borse di studio post lauream e per attività di ricerca, pubblicata sul sito web dell'Università Iuav di Venezia, sezione Privacy.

articolo 9 (Responsabile del procedimento e pubblicità)

1. Il Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.

2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Barbara Galzignato, responsabile Divisione Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale dell'Università Iuav di Venezia.

3. Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università Iuav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella sezione "lavorare nella ricerca" e sul sito del Miur.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.

Per eventuali informazioni rivolgersi a: servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale, e-mail: ricerca@iuav.it, tel. 041.2571840-1433.

il rettore

Benno Albrecht